

## Progetto di Modernizzazione della Normativa sulla Droga

**Il ‘Progetto di Modernizzazione della Normativa sulla Droga’ è un’iniziativa del Consorzio Internazionale per la Politica sulla Droga (IDPC), in collaborazione col Dipartimento di Ricerca per la Sicurezza Internazionale di Chatham House e coll’Istituto Internazionale di Studi Strategici (International Institute for Strategic Studies - IISS). Il seguente programma illustra gli obiettivi a cui è finalizzata l’iniziativa e le principali attività pianificate. Per sapere di più su questo progetto, [visitare il sito \[visit\]](#) o inviare un’email a [contact@idpc.net](mailto:contact@idpc.net).**

Per decenni la legislazione sulla droga ha puntato esclusivamente a ridurre le dimensioni del mercato illecito di essa ed a sradicarne la produzione, distribuzione e vendita al dettaglio, o almeno a reprimere queste attività in modo da impedire ai potenziali consumatori di venire in possesso di particolari droghe. Le strategie e le tattiche messe in pratica dalle istituzioni e dalle forze dell’ordine hanno mirato a massimizzare la distruzione delle colture di droga e la confisca del prodotto, ad interrompere l’azione dei trafficanti e commercianti di droga, e, attraverso la minaccia e l’attuazione di misure di incarceramento e punizione, a creare un deterrente per i consumatori di droga presenti o potenziali.

In anni recenti però è diventato sempre più evidente come queste strategie siano state in effetti incapaci di ridurre in modo permanente o significativo sia l’offerta, sia la domanda delle principali droghe presenti sul mercato. Considerando questo dato di fatto ed il panorama politico a più vasto raggio, in cui diverse istituzioni stanno già abbandonando l’approccio di una “guerra contro la droga” e muovendo invece in direzione di uno di gestione dei mercati, appare chiaro che la legislazione sulla droga debba essere modificata per adattarsi alle nuove sfide – per affrontare il mercato della droga in un modo che riduca al minimo i vari tipi di danno per le comunità, come la corruzione o i crimini finanziari, quali il riciclaggio di denaro sporco.

Questo appare vero soprattutto, quando si considerino i fenomeni di violenza legati alla droga. I fatti suggeriscono che questi sono originati da un complesso intreccio di fattori socio-economici. E anche se difficile da definire, la violenza, nella forma di minacce, assalti, abusi sessuali e altri tipi di conflitto interpersonale fino all’omicidio, non è un aspetto dei mercati illeciti ineliminabile. Il tipo ed i livelli di violenza legata al mercato della droga dipendono in larga misura dalle condizioni di questo mercato e sono spesso determinati dalla risposta legislativa ad esso. Di certo studi hanno dimostrato come l’azione delle autorità di governo sia uno tra i fattori più determinanti nell’inasprimento o nell’origine di fenomeni di violenza sistemica nella produzione, transito e distribuzione al dettaglio della droga.

La considerazione che il potere legislativo possa essere usato per gestire in modo utile, piuttosto che per sradicare, qualsiasi mercato della droga è oggetto di discussione sempre maggiore tra gli studiosi ed è sempre più presente nei dibattiti di politica interna. In alcuni casi particolari questo principio si è trasformato in una strategia esplicita, ma in generale non è ancora stato preso in considerazione dalle autorità legislative ed esecutive per analisi e discussioni concrete ad ampio raggio.

I concetti base del nuovo approccio alla normativa sulla droga sono:

- Cambiamento di obiettivi e indicatori. Questo comporta l’abbandono di metri di valutazione semplicistici come il numero di arresti per droga, o di confische di sostanze illegali o di ettari di colture illecite distrutti, e implica invece l’acquisizione di indicatori di salute e benessere di una comunità, come i dati sulla riduzione di violenza e corruzione legate alla droga, sul

miglioramento della salute pubblica e dello sviluppo economico, o sul rafforzamento delle istituzioni sociali.

- Particolare attenzione dedicata a raccogliere dati e analisi sulla natura del mercato della droga in questione e sui problemi che esso causa alla comunità civile soggetta al rispetto della normativa. La legge e la sua applicazione devono essere specificamente disegnate per ridurre i problemi così identificati – cosa che può essere definita come una strategia di riduzione del danno nei confronti della legge.
- Azioni legislative, risorse e tattiche opportunamente mirate a quegli aspetti di produzione, traffico e commercio della droga che sono stati identificati come maggiormente dannosi e sui quali sia più importante intervenire, mentre forme di mercato meno dannoso possono essere tollerate. In alcuni casi questo può realizzarsi in una strategia di deterrenza mirata, allo scopo di indurre i trafficanti e gli spacciatori ad auto-regolare i propri comportamenti in direzione di attività meno dannose.
- Orientamento dell'azione punitiva in base al danno causato da individui o gruppi coinvolti in vario modo nel mercato illecito, in luogo dell'attuale concentrazione solo sugli elementi di più facile cattura – in modo da porre fine alla discriminazione e all'ingiustizia spesso causate dall'applicazione di pene severe solo ai danni dei 'pesci piccoli' nel sistema.

Questi concetti, benchè nessuno di essi sia del tutto nuovo, non sono però stati ancora compresi appieno dalle autorità legislative ed esecutive, né sono stati inclusi nelle strategie di politica sulla droga.

Il progetto di “Modernizzazione della Normativa sulla Droga” ha dunque due obiettivi paralleli: **da una parte, raccogliere e affinare materiale teorico ed esempi concreti in supporto di questo nuovo approccio, dall'altra, promuovere il dibattito tra leader nell'ambito legislativo ed esecutivo sulle implicazioni delle possibili strategie future.** Il progetto, in corso dall'Agosto 2012 al Novembre 2013, prevede tre linee di lavoro complementari:

- 1. Una serie di pubblicazioni:** il progetto, rivolto al personale di maggiore esperienza nelle istituzioni esecutive, prevede la pubblicazione di sei rapporti, che descrivano i concetti teorici alla base di un cambiamento nell'approccio alla normativa sulla droga, e sei esempi della loro realizzazione in pratica. Questi rapporti vertono sulle seguenti aree:
  - Come le forze dell'ordine possano promuovere strategie di riduzione del danno, orientate alla tutela della salute pubblica
  - Deterrenza mirata, traffico di droga e criminalità organizzata: concetti e strategie pratiche
  - Applicazione dei principi di riduzione del danno ai mercati di droga locali
  - Implicazioni pratiche della tolleranza del mercato della cannabis
  - Applicazione della normativa sulla droga, corruzione e criminalità finanziaria
  - Mercati della droga, sicurezza e aiuto straniero.
- 2. Sviluppo del network:** il progetto mira a sviluppare metodi per comunicare e diffondere i rapporti presso un'ampia audience tra esponenti del potere esecutivo, ufficiali delle forze dell'ordine e politici sia nel Regno Unito, sia all'estero. Questo include la creazione di una sezione specificamente dedicata a questo progetto nel sito di IDPC.
- 3. Serie di seminari:** Il progetto prevede una serie di seminari, co-organizzati da Chatham House e dall'Istituto Internazionale di Studi Strategici, che permettano l'incontro tra esperti, sia britannici che internazionali, con esponenti del potere esecutivo e ufficiali delle forze dell'ordine di più avanzata esperienza, allo scopo di discutere i contenuti della serie di pubblicazioni e le implicazioni delle strategie future.